

guifa di vene con certe strisce roffice: la schiena fetolofa: e il capo creftuto . Il terzo finalmente è alato, con delle macchie roffe fu l'ali , rifplendenti come argento .

Quì porremo la Storia di quel Cerchiajo di cui abbiamo parlato alla pag. 302., perch' ella è sì ammirabile, che io credo di far cofa grata ai Leggitori, riferendola per diftefo colle fteffe parole del *Kirchero* che la racconta : ” Nella Città di  
 „ *Lucerna* appreffo gli Svizzeri vi fu un Cer-  
 „ chiajo , il quale effendo a far provvifione  
 „ di materiali per fabbricar le fue botti in  
 „ alcuni luoghi felvofi , e d' un' alpeftre foli-  
 „ tudine , non fo per qual deftino fmarrita la  
 „ ftrada , nè fapendo come ritornare in fen-  
 „ tiero , dopo d'aver errato qua e là gran  
 „ parte del giorno e della notte ; alla fine ce-  
 „ dendo alla ftanchezza fi fermò a ripofare un  
 „ poco . Svegliatofi verfo l'alba, e poftofi a con-  
 „ tinuare il fuo cammino , fra quel dubbio chia-  
 „ rore non avvertendo una gran voragine ch'egli  
 „ avea dinanzi , vi cadde , ma però in maniera  
 „ che dando giù colla perfona nel fango molle  
 „ ch'era in fondo alla voragine, non ricevè al-  
 „ tra offefa, che d' un poco di fvenimento cagio-  
 „ nato dal difordine dello fpirito , e dal timore  
 „ della caduta . Tornato in fe di lì a poco , e  
 „ veduta l'altezza di quella buca, infuperabile a  
 „ sforzo umano (imperciocchè ella era fimile ad un  
 „ pozzo, chiufo da tutte le parti da fcofcefe pa-  
 „ reti) difperando d'ogni umano ajuto , fi rivolfe  
 „ non